

# Infrastrutture, al Sud mancano all'appello più di 10 miliardi

La denuncia della Fillea-Cgil. Epifani: più investimenti pubblici per superare la crisi

■ / Milano

**PRIORITÀ** «La prima misura antirecessiva è l'investimento nelle infrastrutture». Ad affermarlo è il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Occasione, la presentazione di una ricerca e del convegno della Fillea su «Le infrastrutture prioritarie e necessa-

rie per lo sviluppo del Paese» che si terrà il 23 e il 24 ottobre a Lamezia Terme.

Il leader della Cgil ha invitato il governo a limitare i danni della crisi finanziaria e a fare investimenti in tutti quei settori che hanno una funzione anticiclica, a cominciare, appunto, dalle infrastrutture. «Bisogna che adesso affrontati l'emergenza e cominci a pensare seriamente a prevenire gli effetti sull'economia reale», ha detto. Questo per Epifani significa intervenire sul reddito di

lavoratori e pensionati, affrontare il tema della precarietà, degli investimenti alle imprese soprattutto in quei settori che svolgono una funzione anticiclica come quello delle infrastrutture. «Da luglio ad oggi - ha continuato - c'è stato un rallentamento dell'economia molto grave con la minaccia dell'occupazione e l'aumento della cassa integrazione. Gli effetti della crisi sull'economia reale

I fondi previsti dalla legge-obiettivo per le regioni meridionali si sono ridotti da 41,3 a 30,9 miliardi

tenderanno a far diventare più pesante il rallentamento che già c'è». Epifani ha ricordato che Confindustria ha affermato che c'è stato un rallentamento del Pil dello 0,5%. «Spero che ci si fermi lì perché è da tempi immemorabili che non si va sotto lo zero». Intervenire a sostegno delle infrastrutture significa invertire una tendenza che, specie al Sud, in questi anni si è consolidata». I fondi messi a disposizione dalla legge obiettivo per le infrastrutture del meridione si sono infatti ridotti da 41,3 miliardi a 30,9 miliardi, il 30% del totale che era stato assegnato nel periodo 2002-2012 - afferma lo studio della Fillea. Secondo il sindacato degli edili, in otto regioni (meridionali) mancano all'appello 10,4 miliardi. Sono in calo non solo i fondi realmente disponibili ma anche i finanziamenti per i costi dei progetti che, complessivamente, si riducono dal 40 al 28,2% che, in termini di attribuzione, si riducono da 95,1 miliardi (il 40% di 237,9 miliardi) a 67,1 miliardi (il 28,2% di 103,4 miliardi). Secondo il sindacato c'è il rischio che se questi finanziamenti non



Guglielmo Epifani, segretario Generale Cgil Foto Lapresse

saranno resi disponibili già a partire dall'anno in corso, si avrà uno scivolamento agli anni successivi rispetto ai tempi decisi e

**Necessaria una più incisiva presenza dello Stato per impedire infiltrazioni mafiose negli appalti**

approvati con le leggi finanziarie, che provocherebbe inevitabili ritardi, soprattutto nelle gare d'appalto da bandire.

Altro capitolo quello degli appalti sui quali la Fillea ribadisce la necessità di potenziare la presenza dello Stato sul territorio per evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata. In particolare in Calabria l'organizzazione denuncia una nuova offensiva delle organizzazioni mafiose con decine di attentati. Più di 80 negli ultimi due anni.

## IVECO Dura protesta dei lavoratori di Suzzara

■ Alla fine hanno liberato i binari, ma la protesta dei lavoratori Iveco, in sciopero per i mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato, ha creato qualche problema alle Ferrovie emiliane sulla tratta Modena-Verona. Poco dopo le 16, per quasi tre ore, in duecento hanno occupato i binari della stazione ferroviaria di Suzzara (Mantova), provocando la cancellazione di una coppia di treni fra Modena e Carpi e la parziale cancellazione di un'altra coppia di convogli. La protesta degli operai dell'Iveco era iniziata già in mattinata. Dopo l'incontro tra le rappresentanze sindacali e l'azienda, i lavoratori dello stabilimento di Suzzara, oltre duemila, si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di scioperare bloccando la produzione.

Il problema è che l'azienda in seno al gruppo Fiat non intende tornare indietro sulla decisione di non rinnovare i 166 contratti a tempo determinato. Per Silvano Maffezzoni, segretario della Fim-Cisl mantovana, «l'azienda ha confermato gli investimenti programmati (l'Iveco mantiene importanti quote di mercato e ha una situazione migliore di tanti concorrenti) ma ha anche annunciato che sono stati ritirati diversi ordini in portafoglio. Da qui a fine anno ci sarà una riduzione della produzione: da 268 veicoli al giorno a 230. Tagli importanti, anche se di vera crisi si può parlare solo a quota 180. Per quanto riguarda l'assemblea dei lavoratori, noi puntavamo al sì a un pacchetto di scioperi da gestire gradualmente. Invece i dipendenti voluto protestare subito».

## MEDIOBANCA La Fondazione Mps presenta una sua lista

■ La Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha presentato ieri una propria lista di minoranza per la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione in vista dell'assemblea di Mediobanca che è in programma il prossimo 28 ottobre.

La deputazione amministratrice nella seduta di venerdì 10 ottobre aveva dato mandato in tal senso al presidente della Fondazione, Gabriello Mancini, che ha provveduto alla presentazione della lista che indica come candidato Marco Parlange, direttore generale (provveditore) della Fondazione fin da giugno 2003. Con tale decisione la Fondazione Monte dei Paschi intende valorizzare in chiave strategica la quota dell'1,93 per cento di azioni Mediobanca acquisite nel novembre 2007, ad ulteriore conferma della rilevanza della partecipazione in Mediobanca e del pieno apprezzamento per l'operato della banca e della fiducia nelle prospettive di ulteriore sviluppo.

Da parte loro invece i fondi rappresentati da Assogestioni hanno deciso di non presentare alcuna lista per il nuovo consiglio di amministrazione e collegio sindacale di Mediobanca in vista dell'assemblea, chiamata a votare il passaggio dalla governance duale a quella tradizionale. Assogestioni non ha potuto presentare una propria lista per il consiglio di amministrazione di Mediobanca, nonostante ne avesse l'intenzione, perché le quote detenute dai fondi associati non hanno raggiunto l'1% richiesto.

Ieri scadeva il termine per la presentazione delle liste, fissato ad almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

# Sconti contro il crollo dei consumi

All'Unicoop Firenze fino al 6 novembre prezzi tagliati per 700 prodotti

■ di Sonia Renzini

**I CARRELLI** dei supermercati si svuotano e Unicoop Firenze corre ai ripari. La più grande cooperativa di consumo italiana (conta oltre un milione di soci e oltre 2 miliardi di euro di vendite) lancia una campagna di abbassamento dei prezzi che prevede sconti su 700 prodotti a marchio Coop. Per 3 mesi, dal 13 ottobre al 6 gennaio, alimenti di largo uso, come olio, latte, caffè, pasta e burro, costeranno il 20% in meno. L'operazione inciderà per 6 milioni di euro sul bilancio della cooperativa e, secondo i calcoli dell'osservatorio interno a Unicoop, porterà un risparmio di 100 euro nei portafogli delle famiglie. «Già lo scorso anno - dice

il presidente di Unicoop Firenze Turiddo Campaini - Unicoop decide di rinunciare a 20 milioni di utili per rafforzare l'azione di freno sui prezzi nel mercato toscano anche a scapito dell'utile della gestione commerciale che nel bilancio consuntivo del 2007 è dello 0,3%». Una scelta che ha avuto il merito di calmierare i prezzi anche fuori dai supermercati Unicoop (secondo dati diffusi dal Sole 24 Ore il 18 febbraio 2008 i prodotti alimentari a Firenze, Pisa, Prato e Siena costano il 15% in meno della media nazionale), e che ad agosto ha fatto registrare un'inflazione alimentare interna del 4,4% contro il 5,6% dell'Istat alimentare. Alla fine anche i risultati commerciali non si sono fatti attendere e nei primi 8 mesi del 2008 le vendite sono aumentate del 5,1% rispetto all'anno precedente, contro l'1,6% della media nazionale della grande distribuzione organizzata. Si tratta di un andamento assolutamente in controtendenza in un panorama commerciale che registra una netta contrazione dei consumi. «Siamo in una fase di recessione profonda - continua Campaini - che coinvolge imprese, occupazione e consumi. Già in questi mesi gli alimentari hanno subito un sostanziale fermo, mentre per altri settori le cose sono andate ancora peggio. Per i prossimi mesi c'è da aspettarsi un'ulteriore contrazione dei consumi, soprattutto nel settore dell'elettronica, mentre sarà più

Le iniziative contro il caro-vita hanno già premiato le vendite che sono cresciute del 5,1%

contenuta in quello alimentare». Previsioni confermate anche dall'Istituto regionale di programmazione economica toscana che ha elaborato dati forniti da Bundesbank. Secondo quest'indagine si prevede una flessione dello 0,5% del consumo delle famiglie italiane per il 2008 e dello 0,3% per il 2009. Sottoposti a un «ripensamento» in questo quadro economico anche gli investimenti in Campania di Unicoop Firenze. «In una realtà come la Campania già in crisi prima della recessione - spiega Campaini - dovremo riconsiderare la qualità dei nostri piani di sviluppo». Per Campaini la via d'uscita dalla crisi c'è e passa dall'economia reale. «La finanza deve riprendere il suo spazio naturale - conclude - C'è bisogno di un salto culturale che renda la gente consapevole di quanto avviene e di quali siano i comportamenti virtuosi da opporvi».



## MOTO GUZZI La polizia di Berlino sceglie l'Italia

**LA POLIZIA DI BERLINO** utilizzerà le Moto Guzzi Norge 850: la società di Mandello del Lario, che fa parte del Gruppo Piaggio, si è infatti aggiudicata la gara indetta dal Ministero degli Interni del Land di Berlino per la fornitura di 35 motociclette che saranno impiegate dalla Poli-

zia. La consegna a Berlino delle moto avverrà entro la fine dell'anno. Disponibile nelle cilindrate 850 e 1200cc, Moto Guzzi Norge è la gran turismo del «Marchio dell'Aquila». È spinta dal motore bicilindrico Guzzi con cambio a sei marce e trasmissione finale a cardano.

## BREVI

### Infortunati sul lavoro Condannati l'imprenditore e il direttore di un cantiere bolognese

Un imprenditore e il direttore del cantiere sono stati condannati rispettivamente a un anno e a un anno e sei mesi dal giudice di Bologna per la morte di un operaio di 52 anni, Giuseppe Ciocca, che venne travolto il 27 ottobre 2003 da un solaio durante lavori per la costruzione di un blocco all'interno del cimitero di Zola Predosa. La sentenza ha previsto anche una provvisoria di 100mila euro a testa per le tre parti civili.

### Cina Nuovo record storico per la bilancia commerciale

Nuovo record storico per la bilancia commerciale cinese con un attivo pari a 29,3 miliardi di dollari a settembre. Le esportazioni hanno toccato 136,4 miliardi di dollari con un aumento tendenziale del 21,5%; le importazioni hanno raggiunto 107,1 miliardi con una crescita del 21,3%. Lo ha reso noto l'Amministrazione generale delle Dogane cinesi. Nell'agosto scorso il surplus era stato pari a 28,7 miliardi.

# Quote latte, la Ue multa l'Italia per altri 160,6 milioni

È la cifra più alta tra i Paesi europei che complessivamente dovranno sborsare oltre 340 milioni di euro

■ «È finita l'epoca in cui ci facevamo bastonare in silenzio», aveva promesso il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia due settimane fa, ma anche quest'anno la mazzata delle quote latte è arrivata puntuale: 160,646 milioni di euro di multa da versare a Bruxelles per aver superato le quote assegnate per il periodo 2007-2008. La cifra più alta tra i Paesi europei, che complessivamente dovranno sborsare oltre 340 milioni di euro.

L'Italia, secondo i calcoli provvisori presentati ieri dalla Commissione europea, ha superato del 5,7% le quote di produzione assegnate, con un surplus di 577,240 tonnellate, raggiungendo

il 47% delle eccedenze complessive nell'Ue, seguita dal 30% della Germania, multata insieme ad Austria, Cipro, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi. L'ammenda all'Italia si va ad aggiungere così ai 500 milioni di euro di multe precedenti di cui Zaia sta rinegoziando il pagamento con Bruxelles «per non far chiudere le nostre stalle». Dura la reazione degli industriali della catena lattiero-casearia: «Avevamo chiesto già in tempi non sospetti l'introduzione di meccanismi correttivi che la Commissione Ue non ha ritenuto possibile applicare», ha denunciato Assolate, «che senso ha che alcuni Paesi debbano pa-

gare le multe per una produzione di latte che altri paesi membri non riescono a raggiungere?». Venti Paesi europei infatti non hanno esaurito la produzione loro autorizzata, lasciando non utilizzata una quota complessiva di 2,24 milioni di tonnellate, quasi il doppio rispetto a quella in eccesso. Dall'inizio delle quote, secondo le stime degli esperti, l'Italia ha dovuto sborsare oltre quattro miliardi di euro, per un sistema che le permette di soddisfare il suo fabbisogno soltanto al 56%, con il risultato che ad oggi un cartone di latte su due viene dall'estero. Sull'inadeguatezza delle quote latte, introdotte nel 1984, or-

mai in Europa sono d'accordo tutti e nel 2003, quando è stata rivista l'intera Politica agricola comunitaria (Pac), ne è stata decisa l'abolizione a partire dal primo aprile del 2015. In questi giorni intanto è in corso il negoziato sullo stato di salute della Pac, che si chiuderà il 19 novembre, in cui i ministri dei Ventisette dovranno concordare una transizione morbida. Zaia ha chiesto di aumentare di un milione di tonnellate la quota italiana, oggi ferma a 18,8 milioni, e di creare un fondo straordinario per permettere agli allevatori italiani di poter reggere la concorrenza dell'est Europa.

Marco Mongiello

### COMUNE DI FUCECCHIO (Prov. FI) ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Fucecchio, comunica che intende appaltare, mediante procedura aperta pubblica, i lavori di **Costruzione nuovi loculi ed ossari nel Cimitero del Capoluogo**. Importo complessivo a base di gara: € 1.069.510,39= di cui € 58.348,00= per oneri di sicurezza.

Categoria prevalente **OG1 - Classifica III**; il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 118 del 10.10.2008. Il bando integrale e la modulistica è reperibile sul sito internet [www.comune.fucecchio.fi.it](http://www.comune.fucecchio.fi.it) alla sezione "Bandi ed esiti".

Responsabile unico del procedimento: Ing. Giorgio Savini.

Termine per la presentazione delle offerte **26 novembre 2008 ore 13.**

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.  
Ing. Giorgio Savini